

Barrera Edoardo di Alessandria — Cerrano Giuseppe di Casale — Cremonino Matteo di Asti — Fatutto Giovanni di Casale — Gualco Natale di Asti — Lazzarini Enrico di Acqui — Manara Giovanni di Alessandria — Rasero Pasquale di Asti.

Tutti i sunnominati Consiglieri della Camera, uscenti per anzianità, possono veder rieletti.

Continuano a rimanere in carica i signori Borsalino Cav. Giuseppe di Alessandria — Boschiero Comm. Giovanni di Asti — Frascaroli March. Ing. Pietro di Tortona — Ghiara Cav. Alberto di Novi Ligure — Michel Carlo di Alessandria — Nicola Andrea di Casale — Pernigoni Francesco di Novi Ligure — Savio Cav. Pietro di Alessandria — Vassallo Guido di Acqui.

Elettori Commerciali

Dopo un durato quadriennio in ufficio, scade in quest'anno, regolarmente, la metà circa dei Consiglieri, componenti la Camera di Commercio e d'Arti della Provincia di Alessandria.

Voi, chiamati, all'elezione dei suddetti, dovete esser compresi dall'importanza dell'atto che state per compiere.

Alta è la missione, confidata, oggi, ai rappresentanti del commercio e dell'industria se si considera come, ai nostri tempi, s'imprendono i traffici, come si esplicano, e si diffondono le industrie, e quale straordinaria operosità economica corra da un capo all'altro del mondo.

Le nazioni più agguerrite nelle arti delle produzioni, posseggono da secoli l'istituzione delle Camere di Commercio, affinché queste provvedessero per l'incremento della pubblica e della privata ricchezza.

Il nostro governo, con lodevole iniziativa, ha dato opera testè, per la costituzione di Camere di Commercio Italiane, funzionanti all'estero.

Queste rappresentanze avranno larga parte nello sviluppo degli scambi internazionali dell'Italia nostra.

E già scelti prodotti della provincia di Alessandria, appoggiate alle estere Camere di Commercio Italiane, varcando i mari, arrivarono alle spiagge del Bosforo, alle Egi-

ziane, ed a quelle più remote dell'Atlantico Americano.

Ma se il livello produttivo, e quello generale della ricchezza della nazione, si vanno man mano, felicemente elevando, sotto l'impulso degli attuali liberi ordinamenti, non è men vero però, che molto cammino resta ancora da percorrere all'Italia prima che essa possa resistere all'antica e tanto considerata prosperità economica.

Placati Commerciali

Accorrendo, pertanto, numerosi alle urne, onde i vostri prescelti possano, dai molti vostri suffragi, attingere la forza morale dovuta per affrontare e sciogliere, degnamente, nel limite della loro sfera d'azione, le innumerevoli difficoltà economiche dell'epoca.

Ai nostri giorni ardua e vitale questione per i popoli è l'apparecchiarsi a sostenere, con senno e con gagliardia, la grande lotta del lavoro e dell'esistenza.

Trapi Ufficiali della Camera, il 15 Novembre 1886.

Il Presidente: Cav. Boschiero

Il Segr. Capo: AVV. EUGENIO PERSI.

Gazzetta CIRCONDARIO

* Nizza Monf. — Ci scrivono:

Domenica, certo L. D. riferiva a questo municipio d'aver visitato un animale bovino affetto da vero carbonchio. Senz'altro l'esimio nostro sig. Sindaco, cav. Fabiani, ne ordinava di quella l'uccisione e il sommarimento che si effettuarono a cura del zelante capo di pulizia, nei modi e colle circospezioni dal caso richiesti. Sperabile che il pestilenziale morbo non abbia a propagarsi; frattanto attenti, o veterinari!

Alle 7 ant. di lunedì, una scintilla, uscita dalla gola di vetusto camino, cagionava un grande incendio nella casa delli fratelli Bianco, mercanti. Non tardarono a trovarsi sul luogo del disastro il perito civico sig. Geom. Quasso, il bravo sergente di pulizia accompagnato da guardie, i pompieri e molta gente; e mercè la direzione degli uni e l'a-

Dunque era una sera assai scura della settimana scorsa e mastro Bernardo, il fattore, usciva di Guastalla nel suo biroccino, tutto allegro per il bell'affare che aveva concluso scambiando in quel giorno di mercato alcuni paia di buoi col pacchetto de' bei biglietti di banca che gonfiavano il suo portafoglio.

E siccome l'allegria stuzzica l'appetito, le sue narici si dilatavano al pensiero della zuppa eccellente che avrebbe veduto fumare sulla tavola al suo arrivo.

— Chi sa che non abbiano pensato anche ad una buona frittata col prosciutto! Anderebbe d'incanto.

E per sedersi più presto a tavola davanti alla frittata ed al vino chiaretto, stimolava ogni tanto la sua vecchia cavalla con qualche colpo di frusta, ma arrivato davanti alla lunga salita che costeggia il boscio di Caramà, dovette metterla al passo, e così adagio adagio procedeva allorché udì sulla strada una voce piagnucolosa.

— Eh! signore, mio buon signore..... per favore!

Nel tempo stesso vide accanto al biroccino, nella zona illuminata dalla sua lanterna una suora della carità che sembrava estenuata dalla fatica. Essa gli chiese:

— Pradollo.... è ancora lontano di qui?

— Eh! caspiterina! sciamò il fattore colla sua

aiuto degli altri, si poté in breve scongiurare il terribile elemento. Si notò l'assenza dei graduati del corpo pompieri, i quali in altre simili circostanze si sono sempre distinti.

Operosi nel giorno stesso l'arresto d'un ladro, nativo di Canelli, il quale fra breve sarà tradotto a codeste carceri.

A scopo di beneficenza, un'eletta di giovani nicesi, prestante per istudi e per lignaggio, condotta dai bravi capi della compagnia drammatica, darà domenica e martedì rappresentazione di scelto dramma al teatro che già si sta sfarzosamente addobbando per l'occasione. Inutile dire del concorso e del buon successo che si spera, tutto essi riunendo: grazia, intelligenza ed esercizio.

Son proprio dei cuori gentili i filantropici divisamenti! — Bravi!



Per le erbivendole — Stamane, sabato, il Consiglio comunale approvò il progetto della costruzione nell'orto di San Pietro di un edificio per collocarvi le erbivendole. Il costo è di lire 35,000.

Oggi ricorre l'anniversario della nascita di S. M. la Regina d'Italia. È un giorno di festa per gli italiani, i quali sanno degnamente apprezzare tutte le virtù onde va adorna la graziosa Regina. A lei, modello di gentilezza e di bontà, a lei, cui tutti reverenti s'inchinano, mandiamo da queste modeste colonne, un fervido, un sincero augurio di giorni sempre lieti e sereni.

Evviva la Regina d'Italia.

Monumento — La statua di Vittorio Emanuele è giunta da tre o quattro giorni, e sta aspettando che gli sia preparato il basamento per andare a prendere domicilio sulla piazza delle Nuove Terme.

voce sonora, non ci arrivate prima di domani di sicuro.

La buona suora si desolò. L'avevano dunque ingannata a Guastalla, assicurandole che avrebbe potuto arrivare prima di sera al suo ospizio.

— Mio Dio! mio Dio cosa accadrà di me? Io mi sento già spossata dalla fatica.... Ah! mio buon signore, se mi faceste la carità di prendermi con voi sino al primo villaggio!.... Vi troverò almeno un fienile per passarvi la notte.

Faceva tanto compassione con quel suo dorso ricorvo, colla sua voce ridotta ad un soffio, che mastro Bernardo si intenerì:

— Ebbene, salite, orsò! vi è posto per tutti due.

Così dicendo le prese il suo cesto e l'ombrello e l'aiutò a salire. Essa si confuse in ringraziamenti e benedizioni. Dio, diceva lei, avrebbe resa a mastro Bernardo centuplicata la sua buona azione.

— Mi farà fare cento passeggiate nella sua bella carrozza, osservò il fattore ridendo di cuore, ma ridiventando serio per un riguardo verso la monaca, aggiunse:

— Dico così per ischerzare, capite, tanto per parlare!

(Continua).

APPENDICE

Storie d'un Minuto

CATTIVO INCONTRO

Il fatto che voglio oggi narrarvi è accaduto non più tardi della scorsa settimana. Qualche giornale lo ha riprodotto nella colonna delle spigolature, prendendolo dalla *Gazzetta di Guastalla*, il giornale settimanale della località dove quel fatto è accaduto. A quel periodico non capita spesso la fortuna di poter narrare qualche fatterello di cronaca tanto interessante, tuttavia se la spiccio con poche righe, nè io vi avrei posto molta attenzione se non mi fosse data la combinazione di scoprire nell'eroe della curiosa avventura una mia vecchia conoscenza, avendo io abitato parecchi anni in quel paese.

Ecco perchè sono in grado ora di raccontare minutamente come è andata la cosa. Ho voluto saperla dalla bocca stessa del protagonista che mi recai appositamente ad intervistare, come ora si dice.